



ASSEMBLEA DI DISTRETTO VISCONTEO

Verbale della seduta del 24.11.2025

1^ convocazione

L'anno duemilaventicinque addì ventiquattro del mese di novembre alle ore 14.30 sono riuniti, presso la Sala Giunta del Comune di Rozzano, Piazza Giovanni Foglia n. 1, i Sindaci facenti parte dell'Assemblea di Distretto Visconteo del territorio dell'ASST Melegnano e della Martesana per procedere al seguente ordine del giorno:

- 1) Stato avanzamento lavori Casa di Comunità e Ospedale di Comunità;
- 2) Co-progettazione di iniziative di prevenzione e promozione della salute anno 2026: raccolta fabbisogni/proposte;
- 3) Promozione della salute nei luoghi di lavoro: coinvolgimento degli Enti Locali nei progetti e nella rete ATS (progetto WHP);
- 4) Stato dell'arte e previsioni sulla presenza dei medici di cure primarie;
- 5) Stato di avanzamento progetti del Piano triennale di sviluppo del polo territoriale (PPT), con particolare riferimento ai progetti di interesse distrettuale;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Belinda Zannino – Assessore al Welfare del Comune di Rozzano in qualità di Presidente delegato
- Rossella Leo – Assessore Politiche Sociali del Comune di Binasco in qualità di Vice-Presidente delegato
- Ettore Fusco – Sindaco del Comune di Opera in qualità di componente e Desirè Carmen Gugliandolo Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Opera;
- Maria Angela Moltini – Assessore Politiche Sociali del Comune di Vernate, in qualità di componente delegato
- Silvia Ilaria Soldatesca – Assessore del Comune di Locate Triulzi, in qualità di componente delegato
- Lidia Annamaria Reale – Sindaco del Comune di Basiglio, in qualità di componente
- Luca Angotti – Assessore Politiche Sociali del Comune di Lacchiarella, in qualità di componente delegato
- Giacomo Serra – Assessore del Comune di Zibido San Giacomo, in qualità di componente delegato
- Ana Rosa Antonia Laborda Lampre – Assessore welfare del Comune di Noviglio, in qualità di componente delegato

Sono altresì presenti:

- Dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola, Direttore Socio-Sanitario dell'ASST di Melegnano e della Martesana;
- Dott. Samuel Dal Gesso, Direttore del Distretto Visconteo dell'ASST di Melegnano e della Martesana;
- Dott. Filippo Bozzi, Dirigente Sanitario dell'ASST Melegnano e della Martesana
- Dott.ssa Mariarosa D'Amico, Responsabile Ufficio di Ambito del Comune di Rozzano
- Dr.ssa Elisa Farchi – Assistente Sociale ATS Milano
- Dr.ssa Rita Paladini – Coordinatrice Casa di Comunità di Rozzano

Verbalizzante: Dr.ssa Roberta Vergani.

- 1) Stato avanzamento lavori Casa di Comunità e Ospedale di Comunità;

Il Dr. Dal Gesso informa che il cantiere della CdC e dell'OdC di Rozzano sta registrando un lieve ritardo, ma garantisce che, aumentando la forza lavoro, i lavori saranno comunque conclusi entro il 31 marzo 2026, in linea con le scadenze PNRR. Precisa inoltre che, avvicinandosi alla fine dei lavori, verranno definiti nel dettaglio i servizi che si attiveranno nella nuova struttura.

- 2) Co-progettazione di iniziative di prevenzione e promozione della salute anno 2026: raccolta fabbisogni/proposte;

Il Dr. Dal Gesso evidenzia che si intende dedicare una particolare attenzione al tema della prevenzione per il 2026. Nell'anno in corso sono state realizzate diverse iniziative nei Comuni, alcune con buon esito, altre meno efficaci, soprattutto quando non erano state programmate congiuntamente.

Nel mese di gennaio verranno realizzate interviste con i Sindaci o con gli Assessori competenti, al fine di comprendere fabbisogni, disponibilità di spazi e possibilità organizzative.

Viene inoltre ricordato il positivo modello di collaborazione già attivo con i Comuni di Opera e Pieve Emanuele, proponendo di estendere tale modalità a tutti i Comuni del Distretto.

La Dr.ssa Paladini specifica che nel corso del 2025 sono stati realizzati numerosi progetti e iniziative in tutti i Comuni del Distretto, tra cui: giornate di promozione della salute (con focus su glicemia, stili di vita e gestione delle malattie croniche), un ciclo di incontri rivolto alla popolazione over 65 su alimentazione, attività fisica e prevenzione delle cadute, gruppi di cammino e un percorso dedicato ai caregiver.

Per il 2026 l'obiettivo è proseguire le stesse progettualità, garantendo però una maggiore capillarità nei 11 Comuni, così da assicurare un'effettiva prossimità territoriale. Si sottolinea l'importanza che ogni Comune esprima i bisogni specifici della propria realtà, considerando le diverse risorse e spazi disponibili. A tale scopo verrà inviato ai Sindaci un breve questionario composto da sei domande su fabbisogni, disponibilità e risorse con la previsione di rivedersi a gennaio per analizzare insieme le risposte raccolte. Si ribadisce che una coprogettazione condivisa aumenta significativamente l'efficacia degli interventi e che diversi progetti prevedono il coinvolgimento di più figure professionali.

L'Assessore Zannino, in qualità di Presidente dell'Assemblea, sottolinea l'importanza che tutte le iniziative promosse sul territorio riportino, oltre al logo dell'ASST, anche quello dell'Ambito e del Comune di riferimento.

La Dr.ssa Paladini segnala le difficoltà riscontrate in alcuni Comuni nell'organizzare le iniziative, in particolare per quanto riguarda la richiesta del patrocinio e l'utilizzo del logo comunale.

Il Dr. Serra evidenzia che nel Comune di Zibido San Giacomo è stato istituito un protocollo quadro all'interno del quale vengono ricondotte tutte le iniziative promosse sul territorio.

Il Dr. Dal Gesso si impegna a trasmettere a tutti i Comuni il protocollo del Comune di Zibido San Giacomo, affinché possa costituire un utile documento di riferimento.

L'Assessore Moltini riferisce che negli anni il Comune si è appoggiato alla LILT per diverse iniziative, ma che da due anni, a seguito del cambio di ragione sociale, non è più possibile erogare contributi per prestazioni sanitarie. Ricorda che nel proprio comune sono state organizzate con "Salute Donna" iniziative per la prevenzione del tumore al seno e tre appuntamenti dedicati al controllo dei nei. Chiede all'ASST quali proposte siano previste per il 2026. Aggiunge che, pur avendo aderito al progetto territoriale sul diabete, risulta difficile partecipare pienamente quando le iniziative di prevenzione non vengono realizzate direttamente nel proprio Comune.

Il Dr. Dal Gesso ribadisce l'importanza che ogni Comune esprima le proprie specifiche esigenze, così da poterle comprendere e valorizzare adeguatamente. Sottolinea che, grazie alla presenza di diversi specialisti

interni, è possibile organizzare giornate di prevenzione mirate e costruire progetti calibrati sui bisogni reali dei singoli territori.

La Sindaca Reale conferma la disponibilità a compilare il questionario e a fissare un appuntamento dedicato per approfondire le esigenze del territorio.

3) Promozione della salute nei luoghi di lavoro: coinvolgimento degli Enti Locali nei progetti e nella rete ATS (progetto WHP);

La Dr.ssa Farchi illustra, attraverso slide, il programma WHP – Workplace Health Promotion di Regione Lombardia, finalizzato alla promozione della salute nei luoghi di lavoro e alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, agendo sui principali fattori di rischio modificabili legati allo stile di vita (alimentazione, attività fisica, fumo, consumo di alcol e sostanze, gioco d'azzardo). Sottolinea che il luogo di lavoro è un contesto privilegiato per intercettare la popolazione adulta prima dell'insorgere della malattia, in un quadro in cui l'aumento dell'aspettativa di vita porta anche a un aumento dei lavoratori anziani.

Richiama i dati di prevalenza delle patologie croniche nel territorio di ATS Milano, evidenziando come le malattie cardiovascolari rappresentino la quota maggiore. Il programma si ispira al modello OMS, adattato al contesto lombardo, e promuove la collaborazione tra gli attori coinvolti per rendere l'ambiente lavorativo favorevole a scelte salutari. Il WHP è volontario e gratuito: le organizzazioni aderenti, tra cui i Comuni in quanto luoghi di lavoro, compilano sulla piattaforma regionale le buone pratiche che intendono realizzare e, a fine anno, rendicontano le attività. Se vengono rispettati gli standard minimi (nel primo anno almeno tre buone pratiche), l'ente ottiene la certificazione di "Luogo di lavoro che promuove salute", che consente anche di accedere allo sgravio fiscale INAIL.

ATS si propone come consulente scientifico e operativo.

In conclusione sottolinea che l'adesione al programma permette ai Comuni di:

- migliorare salute e benessere dei propri dipendenti;
- fungere da modello per il territorio;
- rafforzare produttività e clima interno;
- essere accompagnati da ATS tramite un'équipe dedicata;
- lavorare in un'ottica di equità, adattando le azioni ai bisogni e alle capacità di tutti i lavoratori.

Si informa inoltre che all'interno delle slide indicate sono riportati tutti i contatti di riferimento utili per ottenere supporto, informazioni e accompagnamento nel percorso di adesione al programma.

4) Stato dell'arte e previsioni sulla presenza dei medici di cure primarie;

Il Dr. Dal Gesso presenta il quadro generale del Distretto Visconteo, evidenziando che 7.800 cittadini risultano privi di medico di medicina generale. Sottolinea l'impegno condiviso nel cercare soluzioni per migliorare la situazione, che tuttavia varia sensibilmente da Comune a Comune. Ricorda che l'"ambito carente" comprende più Comuni e non coincide con il singolo territorio comunale, motivo per cui l'organizzazione degli interventi deve tener conto delle priorità complessive. Segnala una maggiore criticità nel Comune di Rozzano, anche in relazione all'elevato numero di residenti, e la situazione di Noviglio, dove si è registrata la cessazione dell'attività di una dottoressa storica.

Attualmente gli Ambulatori Medici Temporanei (AMT) garantiscono complessivamente 75 ore settimanali di attività, distribuite nei Comuni di Zibido San Giacomo, Binasco, Lacchiarella e Rozzano.

L'Assessore Leo chiede di poter disporre di un quadro previsionale relativo ai pensionamenti dei prossimi due anni, evidenziando come il trend sia sempre più critico. Sottolinea l'importanza del tema, che riguarda sia i medici di medicina generale sia i pediatri, e richiama la forte preoccupazione espressa dai cittadini.

Il Dr. Dal Gesso chiarisce che non è possibile fornire dati certi sui pensionamenti, poiché i medici possono comunicare la cessazione con un preavviso di soli 30 giorni e hanno la facoltà di proseguire l'attività fino ai 73 anni, indipendentemente dall'età anagrafica ordinaria. Riconosce la legittimità delle preoccupazioni espresse e conferma l'impegno a migliorare la programmazione, pur in un quadro inevitabilmente

caratterizzato da margini di incertezza, ricordando che vi sono casi del tutto imprevedibili di cessazione dell'attività.

In risposta alla richiesta, si comunica che verrà fornita una proiezione relativa ai primi sei mesi del 2026, insieme alla distribuzione per età anagrafica dei medici. Si ricorda che i bandi regionali relativi agli incarichi vengono pubblicati nei mesi di gennaio, marzo, luglio e novembre.

Riguardo ai colloqui previsti il 2 dicembre, su quasi 200 domande presentate hanno aderito solo 8 candidati per l'intera ASST.

Vengono tuttavia segnalate due notizie positive:

- grazie alla collaborazione con il Comune, una dottoressa prenderà servizio a Zibido San Giacomo a partire da gennaio;
- un'altra dottoressa sarà assegnata al Comune di Rozzano, sempre da gennaio.

L'Assessore Laborda Lampre osserva che molti cittadini sono ancora legati al modello tradizionale del medico di medicina generale e che far comprendere e accettare la nuova organizzazione risulta particolarmente difficile, soprattutto nei Comuni più piccoli.

La Sindaca Reale evidenzia le difficoltà delle persone più fragili, aggravate dalla scarsità dei trasporti, con conseguenti costi a carico del Comune. Sottolinea la necessità di portare i servizi sul territorio, anziché costringere i cittadini a spostarsi.

La Dr.ssa Pirola illustra la decisione dell'ASST di adottare un nuovo programma informatico a supporto degli AMT, destinati a rimanere operativi nel tempo. È stato riconosciuto, infatti, quanto sia fondamentale dotarli di una cartella clinica dedicata e condivisa tra tutti i medici, così da rendere gli ambulatori più efficienti e consentire al paziente di mantenere una propria storia clinica, evitando di risultare "sconosciuto" a ogni accesso.

La cartella sarà utilizzata anche dalle figure IFEC, permettendo al medico di turno di avere una visione completa delle patologie e delle prescrizioni, in particolare nei casi di pazienti cronici. Sarà inoltre possibile effettuare prescrizioni con le stesse modalità dei medici di medicina generale, rispettando le preferenze del paziente.

Questa nuova organizzazione favorirà una migliore presa in carico dei pazienti cronici e ridurrà i frequenti spostamenti tra ambulatori per il rinnovo delle prescrizioni.

Il software è già stato acquistato e vuole estendere l'utilizzo anche al servizio della Continuità Assistenziale. Si stanno configurando i parametri necessari. L'avvio è previsto nei Distretti Alta e Bassa Martesana; se la sperimentazione darà esito positivo, l'applicazione verrà estesa agli altri Distretti a partire dall'inizio del 2026. Il sistema prevede anche un'APP a disposizione del paziente per semplificare l'accesso ai servizi, fermo restando che rimarranno attive anche le modalità tradizionali tramite e-mail e telefono.

Si precisa che il contatto diretto tra cittadino e AMT non è previsto, poiché si ritiene prioritario che la gestione dei flussi e delle richieste rimanga in capo all'ASST.

Viene evidenziato che il PUA svolge un'importante attività di accoglienza per i pazienti che necessitano di informazioni o chiarimenti, rappresentando un punto di riferimento anche per i pazienti orfani, che possono rivolgersi al servizio per essere orientati. In molti casi, il PUA riesce a risolvere le esigenze dell'utente senza che sia necessario ricorrere all'intervento del medico.

L'Assessore Leo sottolinea positivamente l'evoluzione del sistema informatico, definendolo un passaggio importante.

L'Assessore Soldatesca ringrazia l'ASST, riconoscendo l'evidente impegno messo in campo a supporto dei singoli Comuni. Sottolinea tuttavia come la questione delle risorse rimanga critica e come la situazione presenti difficoltà oggettive.

Evidenzia l'esigenza di concentrarsi su ciò che ciascun ente può concretamente fare nell'ambito delle proprie competenze, attivando uno spazio di collaborazione politica e istituzionale che consenta di lavorare insieme. Avverte inoltre che, in un contesto di risorse limitate, esiste il rischio che i territori tendano a competere per accaparrarsi ciò che è disponibile, motivo per cui la cooperazione diventa ancora più essenziale.

La Dr.ssa Pirola segnala un recente articolo secondo cui in Lombardia mancherebbero circa 4.000 medici di medicina generale. Precisa che le aree urbane risentono meno della criticità, ma la situazione riflette pienamente il quadro nazionale.

Sottolinea che, trattandosi di un problema così esteso e strutturale, non è realistico pensare a soluzioni circoscritte al solo livello territoriale: saranno necessarie iniziative politiche di livello superiore, agendo sia sul contratto nazionale sia sul riconoscimento del ruolo di medico di base come vera e propria specializzazione, e non come semplice corso di formazione.

- 5) Stato di avanzamento progetti del Piano triennale di sviluppo del polo territoriale (PPT), con particolare riferimento ai progetti di interesse distrettuale

Il Dr. Bozzi presenta (attraverso slide) i progetti attivi nel territorio del Distretto Visconteo:

- Assistente sociale di Ambito, integrato nel PUA dell'ASST, attualmente operativo negli Ambiti di San Giuliano, Cassano d'A. e Peschiera B. con l'obiettivo di estendere progressivamente la presenza a tutti gli Ambiti del territorio.
- PUA itinerante: si sottolinea la scarsissima adesione del progetto da parte dei cittadini.
- Vaccinazione HPV: progetto organizzato con la collaborazione di Humanitas; hanno aderito circa 130 persone.
- Presa in carico COT: iniziata formazione dei medici su tutti i distretti per fornire strumenti ai medici per far sì che la COT entri come strumento da utilizzare a disposizione dei mmg.
- Persone vittime di violenza: viene illustrato che il progetto nasce dalla necessità di superare la frammentarietà dei diversi protocolli esistenti tra i vari attori istituzionali. È stato costituito un gruppo di lavoro interistituzionale che sta elaborando una procedura unificata e sovravello, condivisa da tutti i soggetti coinvolti. La procedura sarà resa pubblica entro la fine dell'anno.
- Progetto arte: iniziativa dedicata alla rigenerazione della terza età e inserita nel percorso di invecchiamento attivo, attualmente l'unica attiva nel Distretto Visconteo. Il progetto, di cui i Comuni sono partner, è stato promosso principalmente a Rozzano in collegamento con la CdC e condiviso per conoscenza con tutti gli altri Comuni. Le attività, svolte tra settembre e ottobre, hanno registrato la partecipazione di 15-20 persone, con ulteriori richieste di adesione arrivate tramite passaparola a cui non è stato possibile dare seguito per necessità di gestire un rapporto stretto in aula tra docente e partecipanti.

Il Presidente chiude la riunione alle ore 17.15.

Il Presidente delegato dell'Assemblea del Distretto Visconteo

Assessore Politiche Sociali Comune Rozzano

Belinda Zannino

BELINDA
ZANNINO
12.01.2026
09:01:08
UTC

Il verbalizzante
Dr.ssa Roberta Vergani

Rete WHP

Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro
che promuovono salute
Rete WHP Lombardia



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



Tutti per la salute

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

PROGRAMMA WHP

**Luoghi di lavoro che
promuovono salute**



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



Programma
WHP
Tutti per la salute

PERCHÉ IL WHP?

«ridurre il carico prevenibile ed evitabile
di morbosità, mortalità e disabilità delle
malattie croniche non trasmissibili»

PERCHÉ IL WHP?

- Alimentazione scorretta

- Sedentarietà

- Consumo di tabacco

- Dipendenze

- Cardiopatie

- Ictus

- Tumori

- Disturbi respiratori cronici

- Diabete

**FATTORI SOCIALI,
ECONOMICI,
CULTURALI,
POLITICI E
AMBIENTALI**

- Globalizzazione
- Urbanizzazione
- Invecchiamento della popolazione

FATTORI DI RISCHIO COMUNI MODIFICABILI

- Ipertensione
- Glicemia elevata
- Anomalie lipidiche nel sangue

- Sovrappeso e obesità

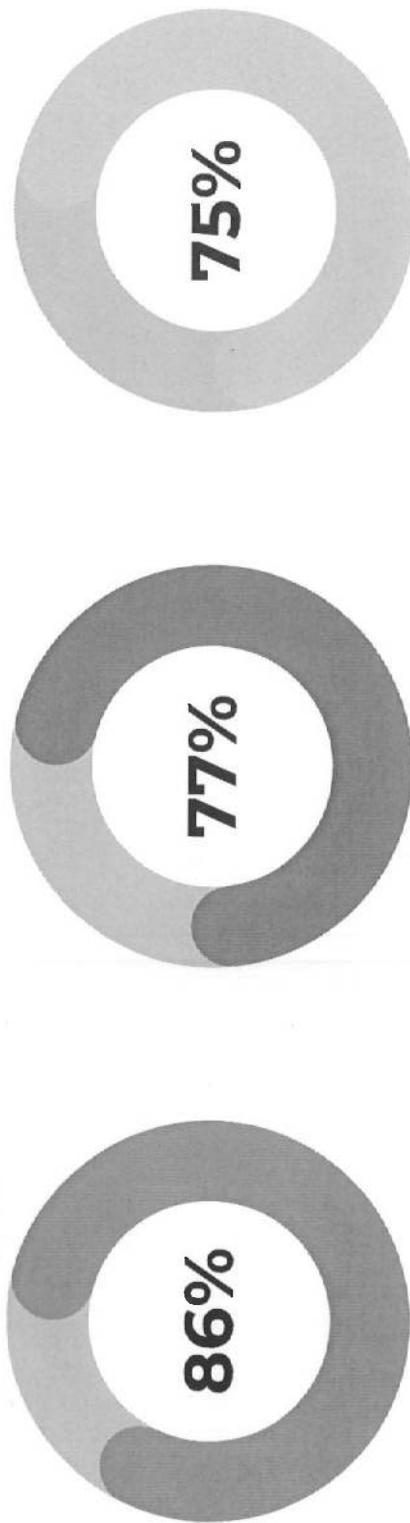
**PRINCIPALI
MALATTIE CRONICHE**

FATTORI DI RISCHIO INTERMEDI



- Sovrappeso e obesità

PERCHÉ IL WHP?



MORTI PER MALATTIE CRONICHE

CARICO DI MALATTIA

COSTI SANITARI

circa 550.000 decessi di persone in età lavorativa a causa di malattie croniche (solo in Europa)

circa 115 miliardi di euro di spese sanitarie per i Paesi europei

*www.epicentro.iss.it/croniche/malattie-croniche-tool-OMS-per-visualizzazione-dati-2022



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



PERCHÉ IL WHP?

Neurologiche

3%

Endocrine
6.1%

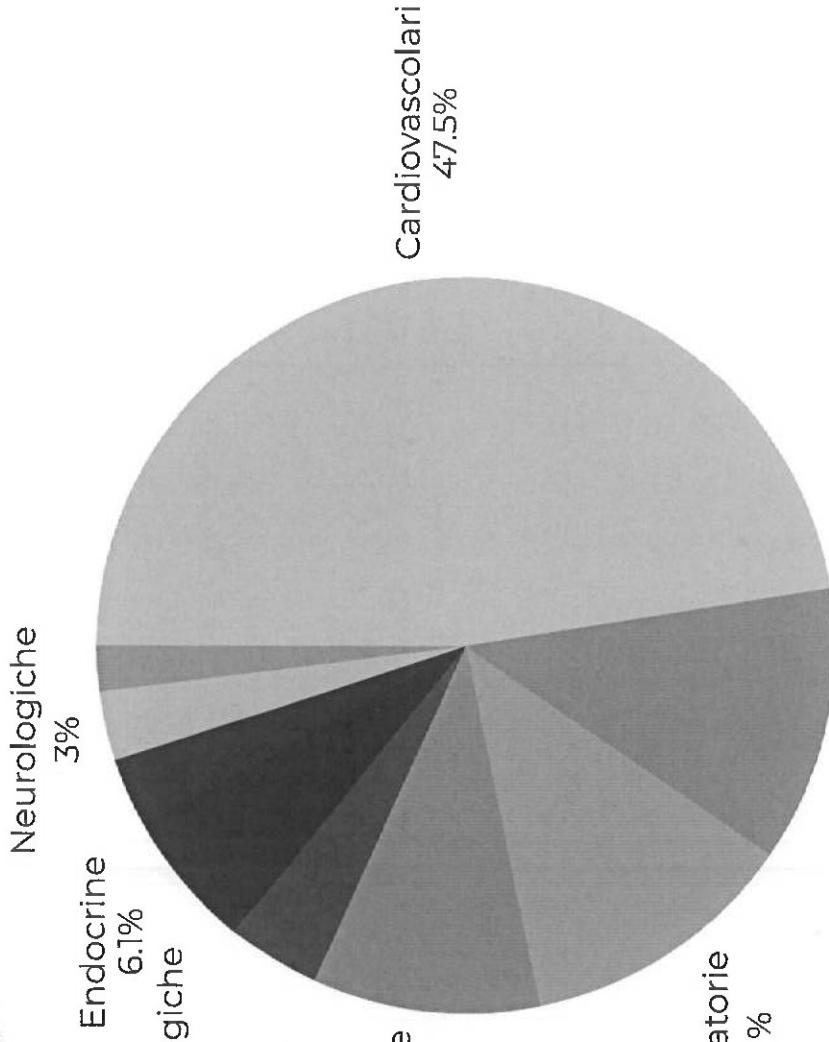
Reumatologiche
4%

Diabete
10.1%

Respiratorie
12.1%

Tumori
12.1%

Cardiovascolari
47.5%





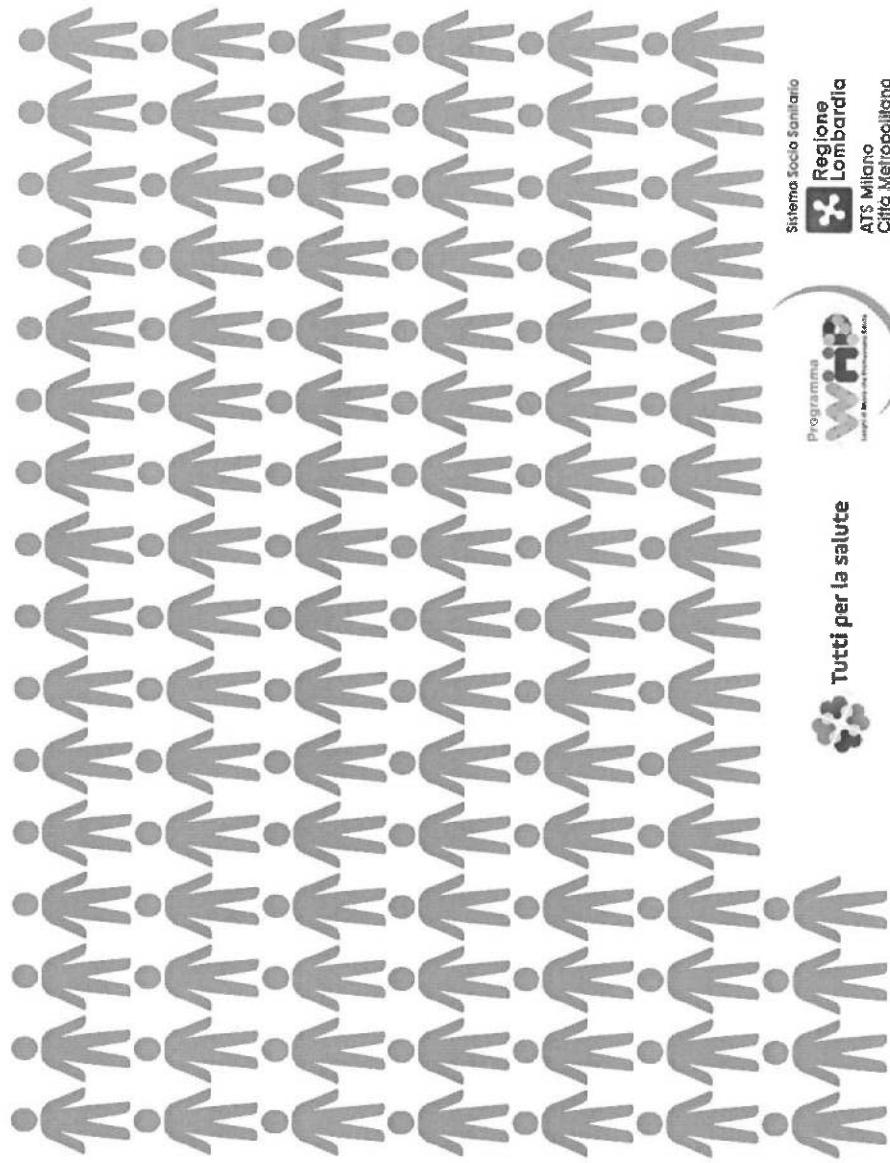
Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

Prevalenza malattie croniche

36 su 100

RESIDENTI: 3.515.319.
MALATI CRONICI: 1.288.793 di
cui il 19.2% ne hanno più di 2



* Fonte: (Dati 2023) <https://portale.ats-milano.it/hp.php>

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

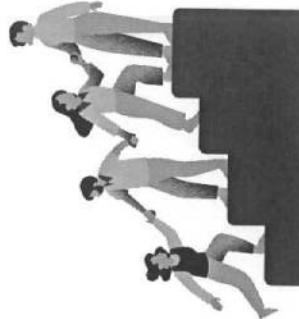


Programma
WHP
Tutti per la salute

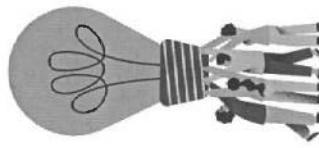
«Healthy Workplace:
a model for action»
(OMS)



Collaborazione tra lavoratori e datore di lavoro sulla base dei **bisogni**



Contrasto ai fattori di rischio fisici e psicosociali presenti nell'**ambiente di lavoro**, inclusi organizzazione del lavoro e cultura organizzativa



Risorse dedicate al miglioramento della **salute** dei lavoratori, il **benessere** e la **sostenibilità** dell'azienda



Lavoratori come **moltiplicatori di salute**: possibilità di **trasferire alle famiglie, e quindi alla comunità**, le esperienze positive



IL PROGRAMMA WHP DI REGIONE LOMBARDIA

DECRETO LEGISLATIVO

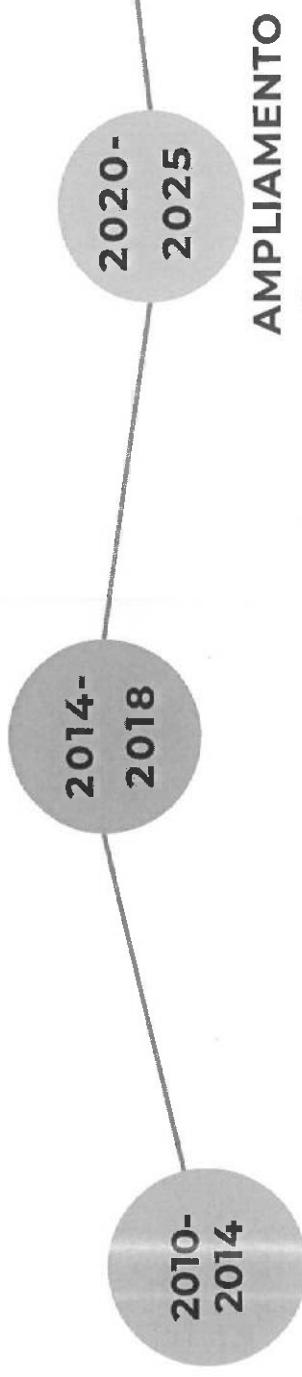
15 marzo 2024, n. 29:

Macro Obiettivo Centrale del PRP
«ridurre il carico prevedibile ed evitabile
di morbosità, mortalità e disabilità delle
malattie non trasmissibili»

Art. 5. Misure per la promozione della
salute e dell'invecchiamento attivo
delle persone anziane da attuare nei
luoghi di lavoro

SISTEMATIZZAZIONE

Macro Obiettivo Centrale del PRP
«ridurre il carico prevedibile ed evitabile
di morbosità, mortalità e disabilità delle
malattie non trasmissibili»



AVVIO

Piano Regionale
della Prevenzione -
PRP (Lombardia)

Ministero della Salute
Dipartimento Centrale della Prevenzione, Sicurezza

Piano Nazionale della
Prevenzione
2020-2025





Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia



Obiettivo prioritario

Organizzativo



Individuale



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



Il metodo del programma

VOLONTARIETÀ E GRATUITÀ

Adesione volontaria e gratuita delle aziende a un percorso strutturato e partecipato per realizzare azioni efficaci e sostenibili

RICONOSCIMENTO ANNUALE

Meccanismo di riconoscimento - Attestato annuale di «Luogo di lavoro che promuove salute». (OT 23 INAIL)

RETE

Rete di aziende per condivisione di esperienze, scambio di buone prassi e materiali realizzati



I nostri numeri*

*12/11/2025

Aziende aderenti: 552 Lavoratori coinvolti: +164.000

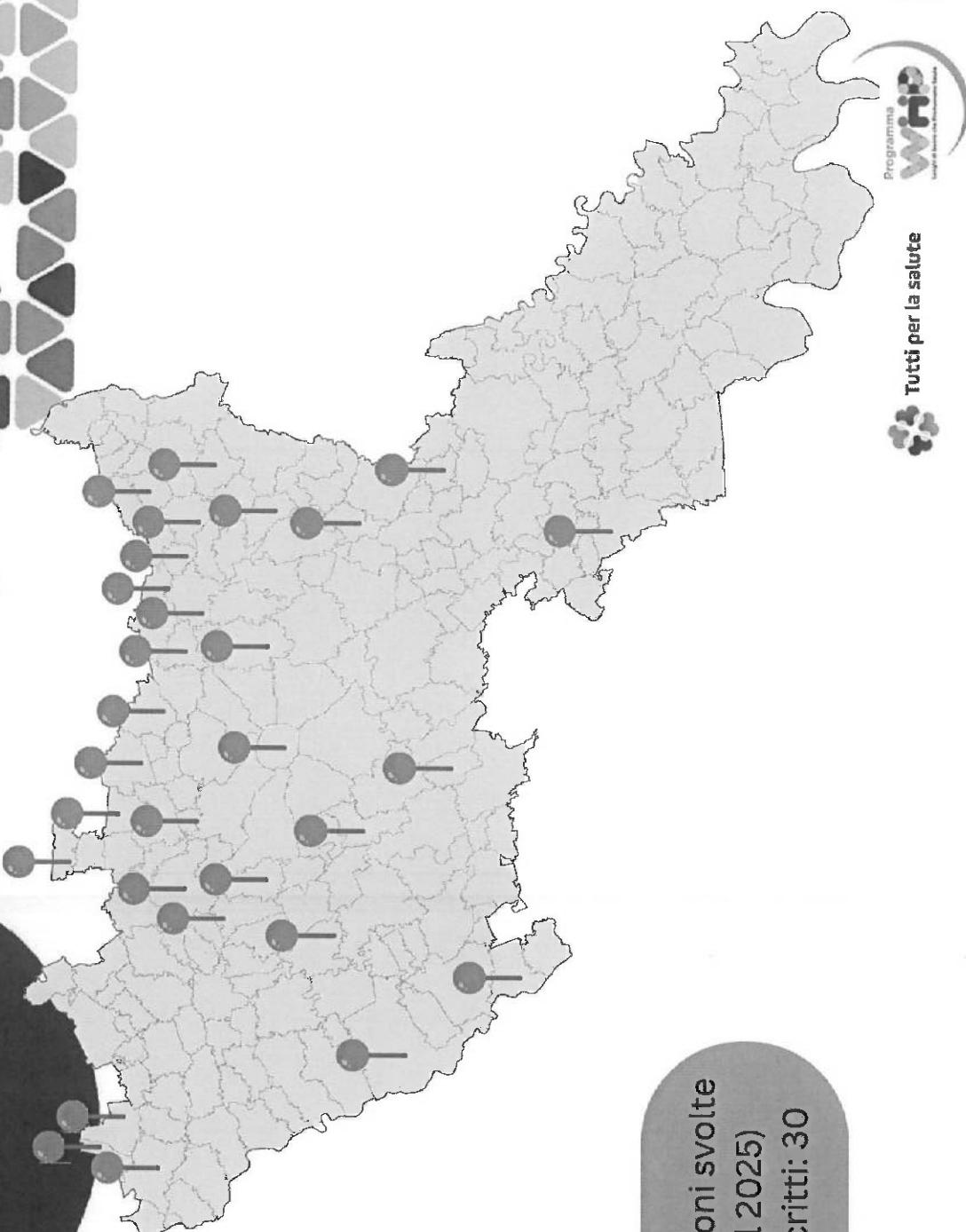
COMUNI CHE ADERISCONO ALLA RETE WHP

BASIGLIO	SETTIMO MILANESE	SENAGO
SEGRATE	VANZAGHELLO	BUCCINASCO
SESTO SAN GIOVANNI	PAULLO	CASSANO D'ADDA
CERNUSCO S/NAVIGLIO	SENNA LODIGIANA	CASTANO PRIMO
MILANO	BESATE	GESSATE
CORBETTA	POZZUOLO (Unione Adda Martesana)	MAGNAGO
PADERNO DUGNANO	LISCATE (Unione Adda Martesana)	SANT'ANGELO LODIGIANO
CORNAREDO	BELLINZAGO (Unione Adda Martesana)	SOLARO
RHO	ABBIATEGRASSO (7 sedi)	
BUSSERO	COLOGNO MONZESE (6 sedi)	
BARANZATE	GALGAGNANO	

— Iscritti nel 2025

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

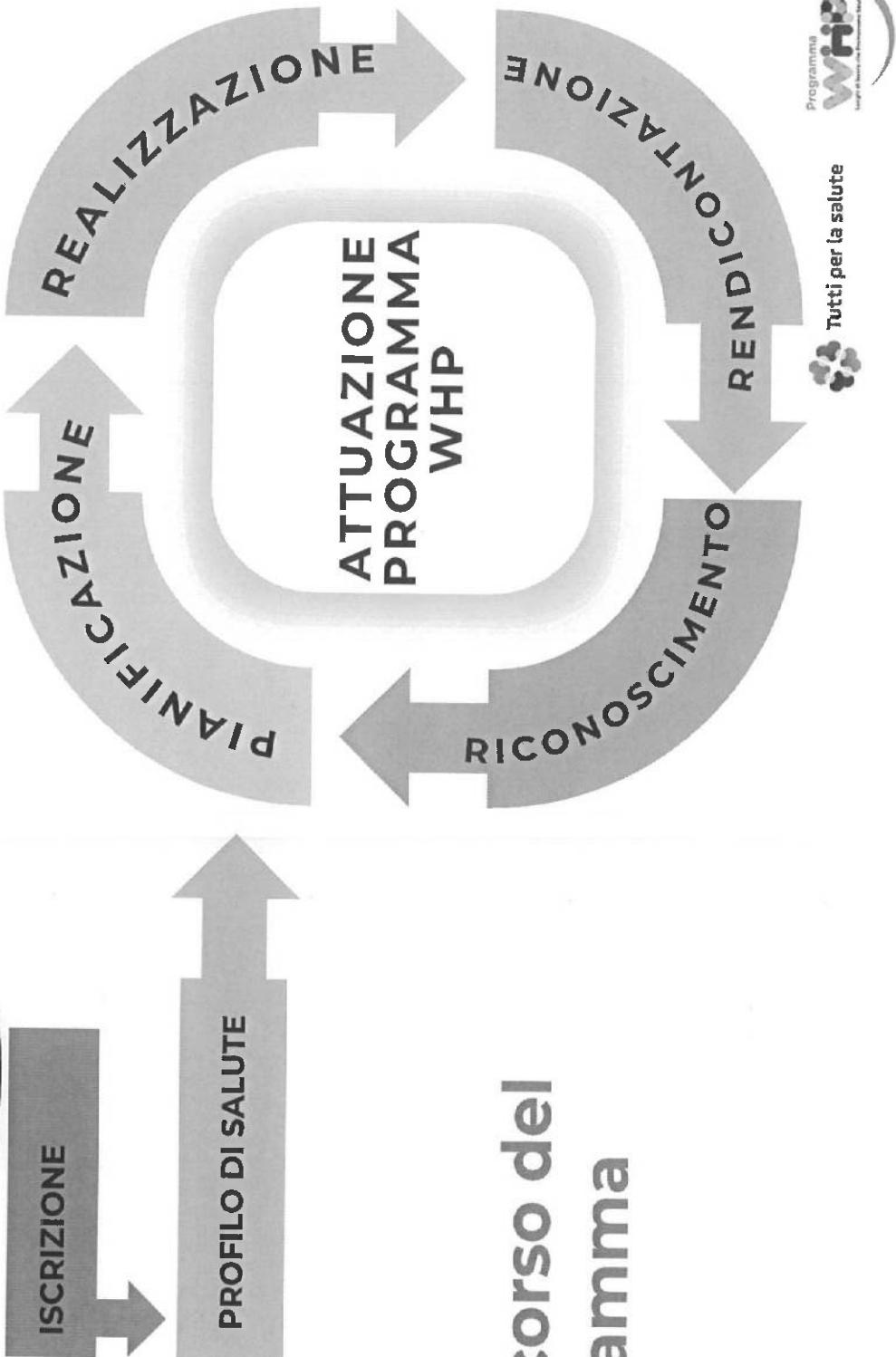


- Totale presentazioni svolte ai Comuni: 67 (nel 2025)
- Totale Comuni iscritti: 30



Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia



Il percorso del programma

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



Tutti per la salute



Il gruppo di lavoro

Processo partecipato che attivi le **figure di sistema** (Datore di lavoro, RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, Risorse Umane) oltre ad eventuali altri settori interni che possono avere un ruolo nello **sviluppo delle attività**:



1. INDIVIDUARE LE PRIORITA'
2. PIANIFICARE IL PERCORSO
3. ORGANIZZARE LE ATTIVITA'
4. MONITORARE E MISURARE





Pre-requisiti per l'adesione

Le Aziende che desiderano aderire al programma devono:

-  Essere in regola con gli oneri contributivi e assicurativi;
-  Essere in regola con le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08;
-  Essere in regola con le norme ambientali (D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
-  Non avere riportato nei 5 anni precedenti condanne definitive relative all'applicazione del D.lgs. 231-2001 (Art 25 - sevizie - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro o art 25- undices - reati ambientali)

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

PROGRAMMA

Luoghi di lavoro che promuovono salute

RETE WHP LOMBARDIA

MANUALE OPERATIVO PER L'ADESIONE

MANUALE WHP 03 2023.PDF
(REGIONE.LOMBARDIA.IT)



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



Le aree tematiche

1

PRATICHE PER
FAVORIRE
L'ADOZIONE
COMPETENTE E
CONSAPEVOLE
DI COMPORTAMENTI
ALIMENTARI
SALUTARI

2

PRATICHE PER
FAVORIRE
L'ADOZIONE
COMPETENTE E
CONSAPEVOLE
DI UNO STILE DI
VITA ATTIVO

3

PRATICHE PER
CREARE UN
«AMBIENTE LIBERO
DAL FUMO» E
INCENTIVARE LA
CESSAZIONE
TABAGICA

4

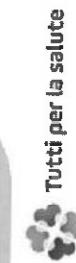
PRATICHE PER IL
CONTRASTO A
COMPORTAMENTI
ADDITIVI (alcol,
droghe, gioco
d'azzardo)

6

ALTRÉ PRATICHE –
Conciliazione vita-
lavoro, welfare,
responsabilità sociale
d'impresa, adesione a
comportamenti
preventivi

5

PRATICHE TRASVERSALI A TUTTE LE ALTRE AREE
(Medico competente e inclusione)





1. PRATICHE PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI COMPORTAMENTI ALIMENTARI SALUTARI

1.1 Mensa aziendale

- Definire con la Ditta-Gestore e/o con il personale interno addetto un Capitolo e un Menù orientato a un'offerta di alimenti salutari e bilanciati.

Oltre agli elementi nutrizionali di carattere generale sono essenziali: *presenza di offerta esclusiva di pane, con ridotto contenuto di sale, utilizzo esclusivo di sale iodato, disponibilità di pane integrale, nell'offerta prevista dal menù non prevedere la sostituitività tra frutta/verdura e dessert*

- Realizzare percorsi formativi per il personale della ditta gestore e/o degli addetti interni su preparazione e composizione equilibrata del pasto e porzioni corrette
- Realizzare iniziative informative per i fruitori sulla composizione equilibrata del pasto e porzioni corrette

1.2 Distributori automatici di alimenti

- Definire con soggetto gestore un Capitolo con offerta di almeno il 30% di alimenti salutari (*alimenti con contenuto calorico non superiore a 150 Kcal e contenuto in grassi non superiore a 5 g. Esempio: succhi di frutta senza zuccheri aggiunti, spremute, frutta secca, yogurt, prodotti da forno con olio evo e/o a basso contenuto di sale.*)





1.3 Bar Interni

- Condividere con i gestori specifici requisiti organizzativi e concertare proposte per garantire la presenza di una offerta salutare (vedi Risorse "Pasto sano fuori casa")

1.4 Area di Refezione

- Predisporre un'area dove sia possibile consumare alimenti portati da casa, creando un ambiente adeguato e confortevole in cui garantire la presenza di distributori di acqua gratuita, forno a microonde, frigorifero e altri requisiti organizzativi che influiscono sulla salubrità del pasto (vedi Risorse "Pasto sano fuori casa")
- Attivare (eventualmente anche attraverso accordi con produttori locali) la disponibilità di frutta e/o verdura fresca di stagione gratuita almeno a cadenza settimanale

1.5 Ristorazione pubblica

- Realizzare percorsi di collaborazione con Associazioni di categoria o singoli ristoratori – in particolare erogatori di buoni pasto o convenzionati - per migliorare l'offerta e l'organizzazione in termini salutari (vedi Risorse "Pasto sano fuori casa")
- Promuovere percorsi informativi e di sensibilizzazione ai ristoratori



Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia



Mangia sano!

LUGO
DUARDO
CHE PROMUOVE SALUTE
2014
ENWHP

Frutta e verdura: 5 porzioni al giorno

Frutta e verdura sono gli essenziali per un'alimentazione sana e varia. Contengono acqua, vitamine, minerali, fibre e altre sostanze protettive, capaci di rafforzare le difese del nostro organismo. Danno un senso di sazietà che aiuta a controllare l'apporto calorico (una attenzione a non esagerare con i carboidrati), contribuiscono ad abbassare i livelli di colesterolo nel sangue e a combattere i radicali liberi, responsabili di malattie degenerative e invecchiamento delle cellule.

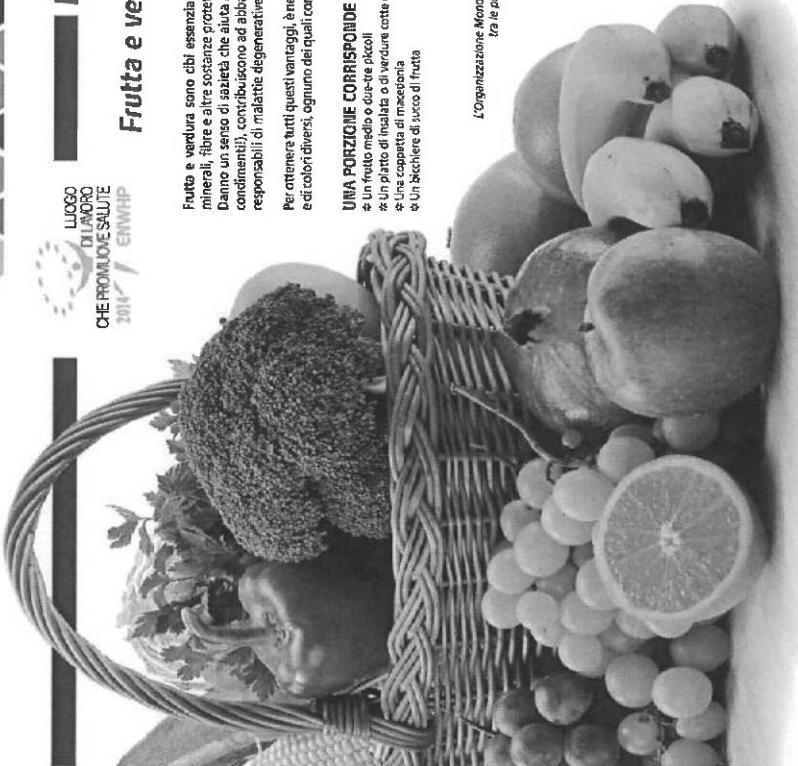
Per ottenere tutti questi vantaggi, è necessario scegliere ogni giorno 5 porzioni tra frutta e verdura di stagione ed i colori diversi, ognuno dei quali corrisponde a principi nutritivi. Così si sopranno i fabbisogni dell'organismo.

COSÌ È PIÙ FACILE ARRIVARE A 5

- Aggiungi frutta fresca al cestino della colazione o allo yogurt
- Scogli un frutto, un frullato o una insalata come spuntino
- Usa la frutta per farcite e decorare i dolci
- Comincia il pasto con un'insalata mista e salsata
- Aggiungi ai tuoi piatti verdura, cruda o cotta

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) include il consumo di frutta e verdura

tra le principali raccomandazioni per una dieta sana.



UNA PORZIONE CORRISPONDE A

- Un frutto medio o due piccoli
- Un piatto di insalata o di verdure cotta o cruda
- Una cospicua di mazzettona
- Un bicchiere di succo di frutta

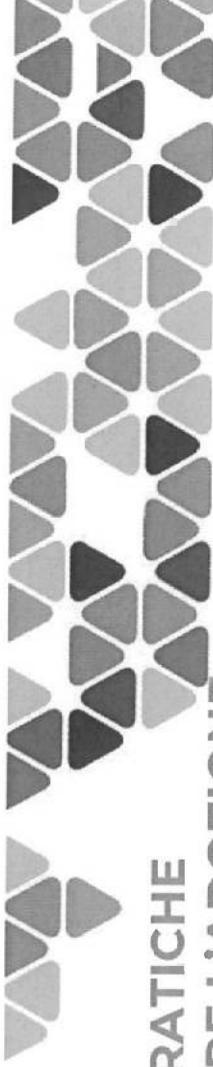
Ufficio EHS (Ambiente, Salute e Sicurezza)



Tutti per la salute



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



2. PRATICHE PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI UNO STILE DI VITA ATTIVO

2.1 Scale per la Salute

- Promuovere e incentivare l'uso delle scale in sostituzione dell'ascensore ("Scale per la salute").
- Migliorare il contesto fisico ove sono ubicate le scale (sicurezza, illuminazione, pulizia, etc.) per incoraggiarne l'uso al posto dell'ascensore.

2.2 Mobilità attiva per il percorso casa – lavoro

- Promuovere l'uso della bicicletta per raggiungere la sede di lavoro mediante: dialogo collaborativo con Enti locali per la realizzazione di interventi strutturali volti alla creazione di percorsi pedonali – ciclabili sicuri in prossimità dell'azienda
- realizzazione di parcheggio e/o rastrelliere coperte
- fornitura di biciclette in comodato d'uso ai dipendenti;
- attivazione di convenzioni per sconti su acquisto e/o offerta di materiale utile correlato all'utilizzo della bicicletta;
- promozione e/o adesione a iniziative incentivanti promosse da associazioni (esempio "Bike to work" promosse da FIAB)
- Favorire l'uso del mezzo pubblico o eventuale creazione della figura del *mobility manager* là dove possibile
- Promuovere, in collaborazione con Enti/Associazioni, l'offerta di opportunità formative informative sulla sicurezza stradale e l'uso sicuro della bicicletta



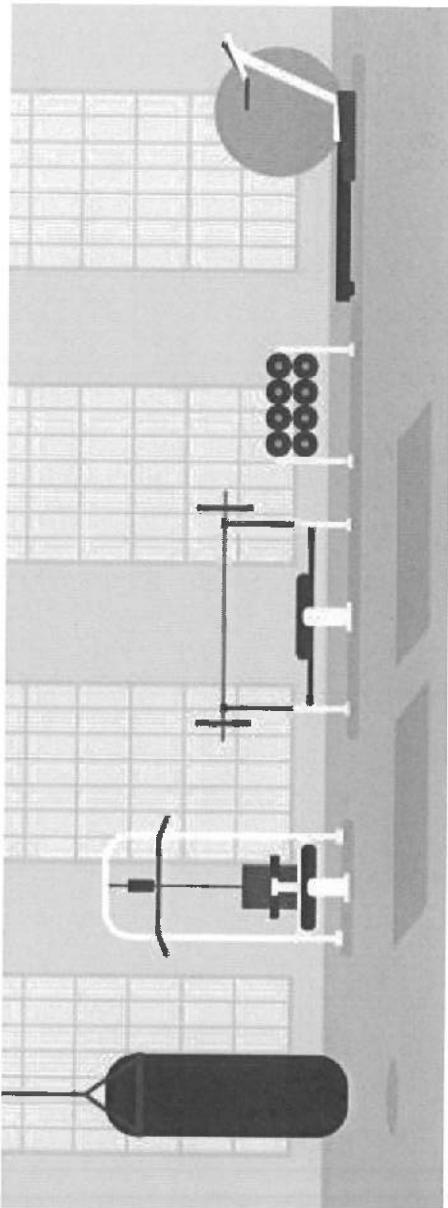
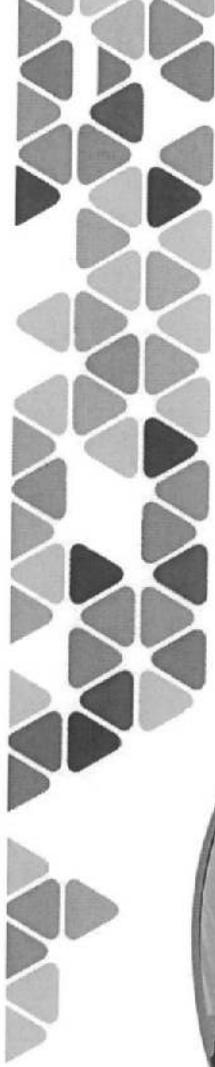
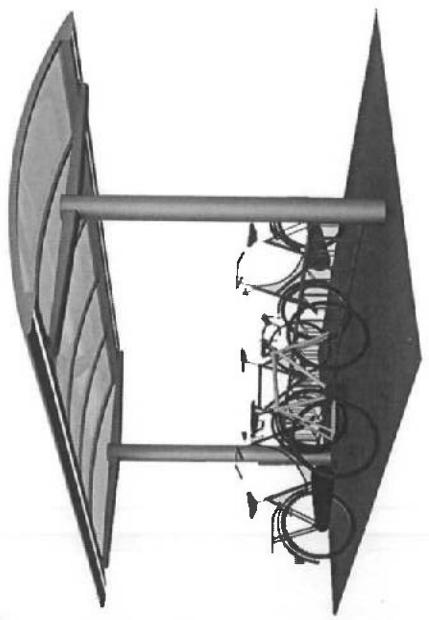
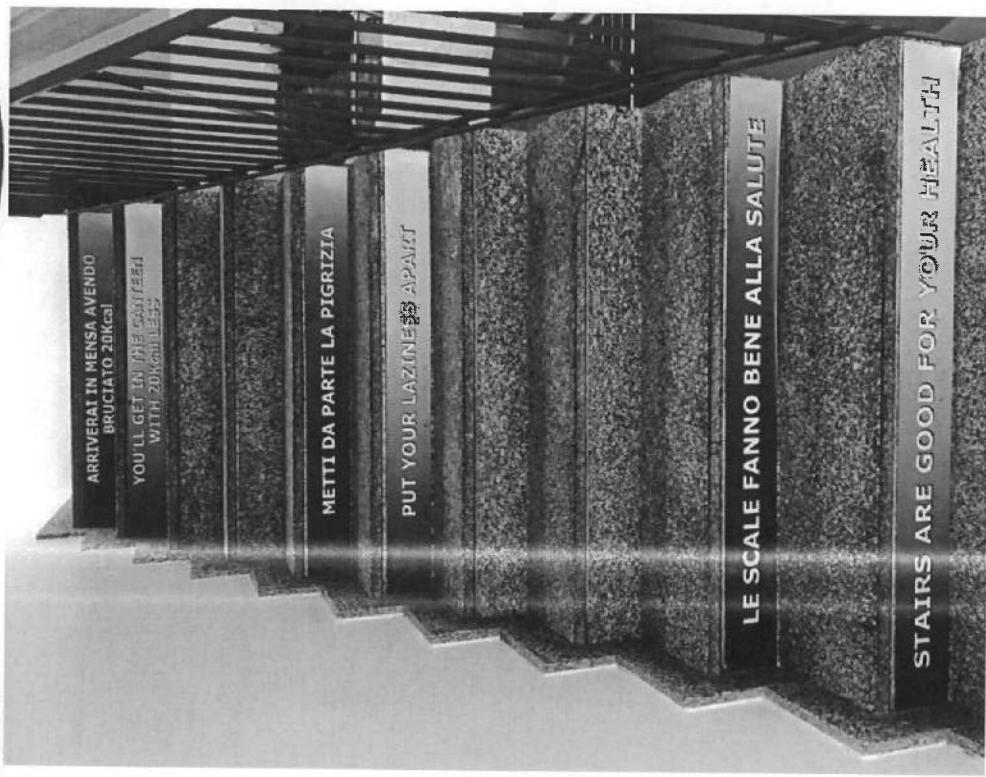
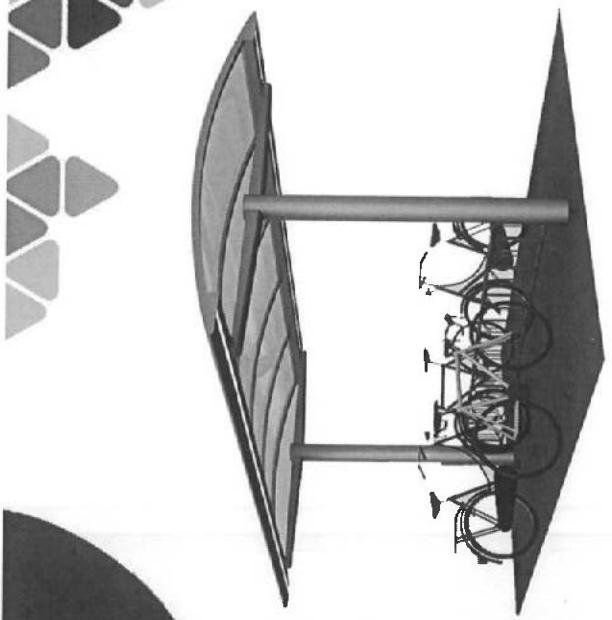
2. PRATICHE PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI UNO STILE DI VITA ATTIVO

3.3 Opportunità per svolgere attività fisica

- Organizzare "Gruppi di cammino" aziendali e creare Walking leader interni
- Attivare collaborazioni con Enti Locali e Associazioni (Associazioni di promozione sociale e sportiva, ecc.) per l'individuazione di percorsi per camminare o andare in bicicletta nei pressi dell'azienda
- Promuovere/organizzare iniziative sportive aziendali o incoraggiare la partecipazione a tornei organizzati da altri soggetti, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con Associazioni di promozione sociale e sportiva e il coinvolgimento dei soggetti che organizzano attività culturali e ricreative per i dipendenti nel tempo libero (Dopolavoro, CRAL)
- Attivare convenzioni per abbonamenti a tariffa agevolata presso centri sportivi in prossimità dell'azienda (es. palestre, piscine) e per l'acquisto di abbigliamento e attrezzature sportive (anche per uso bicicletta) a prezzi calmierati, anche attraverso i soggetti che organizzano attività culturali e ricreative per i dipendenti nel tempo libero (Dopolavoro, CRAL)
- Allestire o mettere a disposizione spazi aziendali accessibili a tutti i dipendenti per svolgere attività fisica in pausa o nel tempo libero (campo da gioco, canestri da basket, palestra, etc.)
 - Nei contesti di lavoro ove possibile (esempio PA), incoraggiare l'abitudine a "pause attive" sul posto
 - Promuovere eventi per sensibilizzare e valorizzare il tema della mobilità attiva (ad es. giorni "a piedi al lavoro" o "al lavoro in bicicletta", etc.)
 - Rendere disponibile materiale informativo sui percorsi migliori per andare al lavoro a piedi o in bicicletta

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia





3. PRATICHE PER CREARE UN

«AMBIENTE LIBERO DAL FUMO» E INCENTIVARE LA CESSAZIONE TABAGICA

3.1 Policy aziendale

- Definire e attuare una policy e un regolamento aziendale di "Luogo di lavoro libero dal fumo", attraverso un adeguato percorso di condivisione e preparazione con le principali figure aziendali (Dirigenza, organizzazioni sindacali, ecc.) e di informazione e promozione con i lavoratori e altri soggetti frequentanti l'azienda
- Elementi principali:

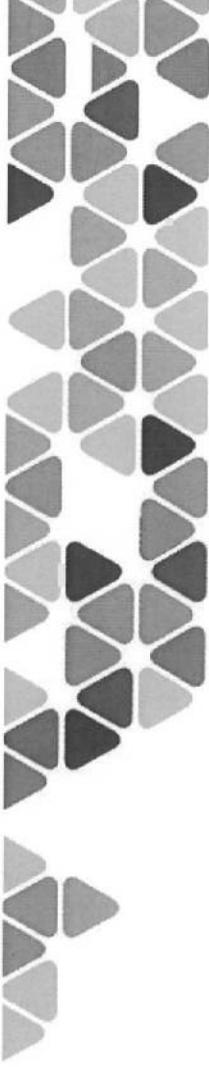
- monitorare e valutare periodicamente la politica antifumo aziendale
- predisporre idonei spazi/pause per i fumatori
- regolamentare l'utilizzo delle E-CIG
- comunicare la policy aziendale
- Informare sui danni da fumo attivo e passivo

3.2 Supporti alla cessazione tabagica

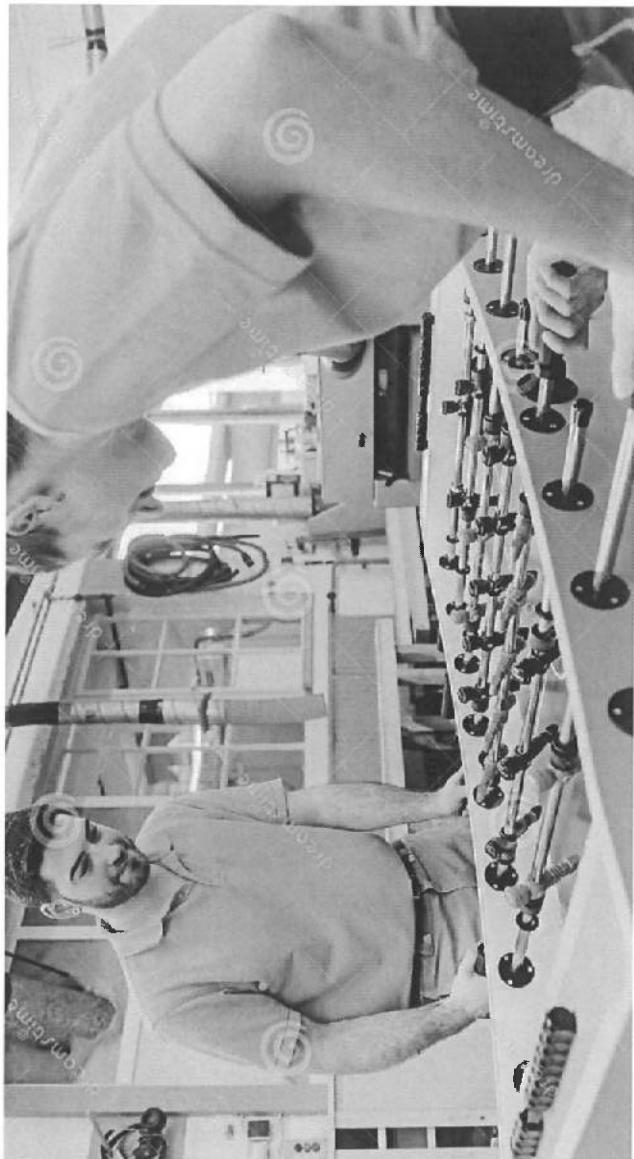
- Attivare iniziative - concordate con la ATS territorialmente competente - per promuovere la conoscenza dell'offerta dei Centri per il Trattamento del Tabagismo del Sistema Sanitario
- Promuovere la diffusione di iniziative e strumenti validati e gratuiti per aiutare il fumatore ad acquisire consapevolezza della propria dipendenza dal fumo e stimolare il miglioramento della salute

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia



ACCENDI IL CERVELLO,
SPEGNI LA SIGARETTA.



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



4. PRATICHE PER IL CONTRASTO A COMPORTAMENTI ADDITIVI (alcol, droghe, gioco d'azzardo)

4.1 Policy aziendale

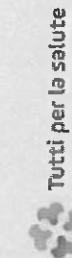
- Definire e attuare una policy, attraverso un adeguato percorso di condivisione e preparazione con le principali figure aziendali (Dirigenza, organizzazioni sindacali, ecc.) e del relativo regolamento attuativo comprensivo delle iniziative di informazione e promozione con i lavoratori e altri soggetti frequentanti l'azienda e degli strumenti di monitoraggio della applicazione della policy nel tempo.

4.2 Formazione generale

- Organizzare/promuovere iniziative di formazione generale a tutti i lavoratori finalizzate ad aumentare conoscenza e consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti additivi, a rinforzare la resilienza, ad acquisire familiarità con le procedure per ottenere supporto

4.3 Formazione per dirigenti e altre figure di sistema

- Organizzare/promuovere iniziative di formazione per dirigenti, figure di sistema (datore di lavoro, RSPP, preposti, RLS, incaricati di primo soccorso), figure professionali che ricoprono un ruolo intermedio (ad es. quadri, capi-squadra, capi-turno, project leader, coordinatori di team), finalizzate a ad aumentare la conoscenza della policy aziendale e le capacità di gestione dei lavoratori con comportamenti additivi.



Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia



INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE

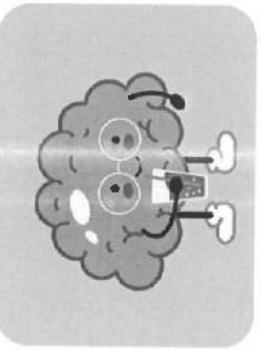
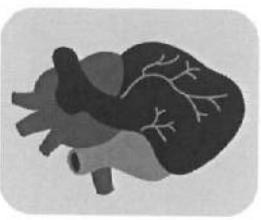
Parliamo di nuove dipendenze

**I servizi di trattamento e
cura delle dipendenze**

**GIOCARE D'AZZARDO
PUÒ DIVENTARE
UN PROBLEMA**



gratuiti e senza bisogno di impegno a base



Tutti per la salute

Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



5. PRATICHE TRASVERSALI

A TUTTE LE ALTRE AREE (Medico competente e inclusione)

5.1 Medico Competente

- Formazione del Medico Competente su minimal advice e/o counseling motivazionale, – preferibilmente accreditata ECM o validata da ATS territorialmente competente/Regione o da altri soggetti di ambito accademico/scientifico
- Attività di minimal advice, a cura del Medico Competente, nei confronti di lavoratori con fattori di rischio per MCNT (sedentarietà, sovrappeso/obesità, tabagismo, ecc.)

5.2 Inclusione

- Applicazione di strumenti di inclusione, reinserimento e supporto ai dipendenti con disabilità fisiche e psichiche e patologie croniche
Altra Pratica validata da ATS



6. ALTRE PRATICHE – Conciliazione vita-lavoro, welfare, responsabilità sociale d'impresa, adesione a comportamenti preventivi

6.1 Conciliazione vita – lavoro

- Attuare iniziative di conciliazione vita-lavoro anche attraverso l'adesione a reti territoriali (promosse da regione e coordinate dalle ATS) e a progetti promossi da soggetti istituzionali e non

6.2 Responsabilità Sociale d'Impresa

- Attuare iniziative di Responsabilità Sociale d'Impresa, anche mediante l'adesione a percorsi/progetti (nazionali, nazionali, comunitari)

6.3 Riduzione spreco alimentare

- Attuare iniziative per la riduzione dello spreco alimentare e/o Iniziative di "valorizzazione" delle eccedenze

6.4 Stress lavoro-correlato e Benessere Organizzativo

- Attuare interventi validati in tema di stress lavoro- correlato e benessere organizzativo

6.5 Adesione a comportamenti preventivi

- Attivare iniziative - concordate con la ATS territorialmente competente - per la promozione dell'adesione ai programmi di screening oncologico (colon-retto, mammella e cervice uterina) da parte dei lavoratori in età target
- Attivare iniziative - concordate con la ATS territorialmente competente per la promozione dell'adesione ai programmi vaccinali (antinfluenzale, ecc.) da parte dei lavoratori in età target



Meccanismo di «riconoscimento» - Lo standard minimo

1[^]
Anno

Almeno una Pratica in **due** delle Aree Tematiche n°1, n°2, n°3, n° 4

+

Avvio di **una** Pratica "Trasversale" (n° 5)

=
3 BUONE PRATICHE

2[^]
Anno

Almeno una Pratica nelle **altre due** Aree Tematiche n°1, n°2, n°3, n° 4

+

Mantenimento
attivo delle Pratiche del 1° anno e delle Pratiche "Trasversali" (n° 5)

=
2 BUONE PRATICHE
IN PIU' DELL'ANNO PRECEDENTE

3[^]
Anno

Almeno **una ulteriore** Pratica su una delle Aree Tematiche n°1, n° 2, n°3, n° 4

+

Mantenimento
attivo delle Pratiche del 1° e 2° anno e delle Pratiche "Trasversali" (n° 5)

=
1 BUONA PRATICA
IN PIU'
DELL'ANNO
PRECEDENTE

dal 4[^]
Anno

Dovrà essere garantito il **mantenimento** delle Pratiche attuate negli anni precedenti (salvo quelle a valenza "strutturale")



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



IN SINTESI

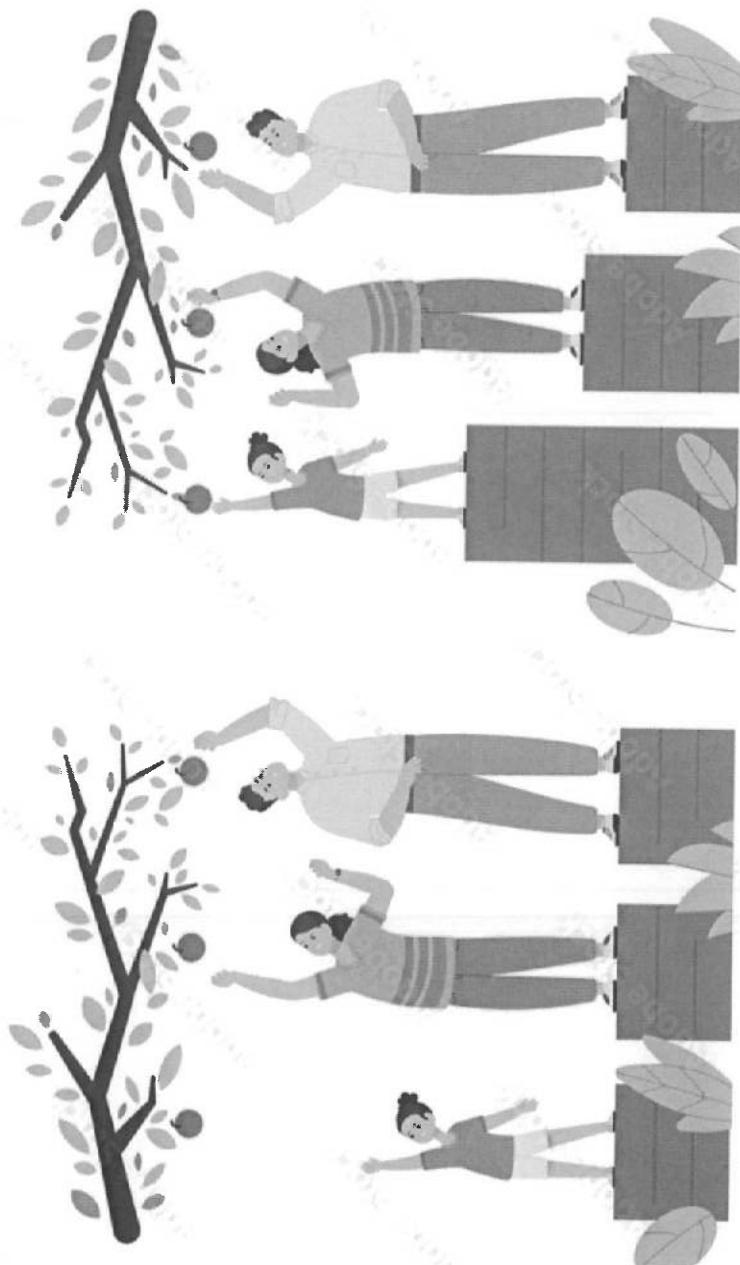
10 motivi per aderire al Programma **WHP**

1. I Comuni sono luoghi di lavoro
2. Promuovere la salute migliora la produttività
3. I Comuni possono essere esempi virtuosi per il territorio
4. WHP rafforza il clima interno tra le persone
5. WHP è un investimento a basso costo e ad alto impatto
6. Il Programma è guidato da ATS e supportato scientificamente
7. Promuove il dialogo tra direzione e lavoratori
8. Risponde ai bisogni reali delle persone
9. Permette di ottenere un riconoscimento pubblico
10. Contribuisce agli obiettivi del Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione

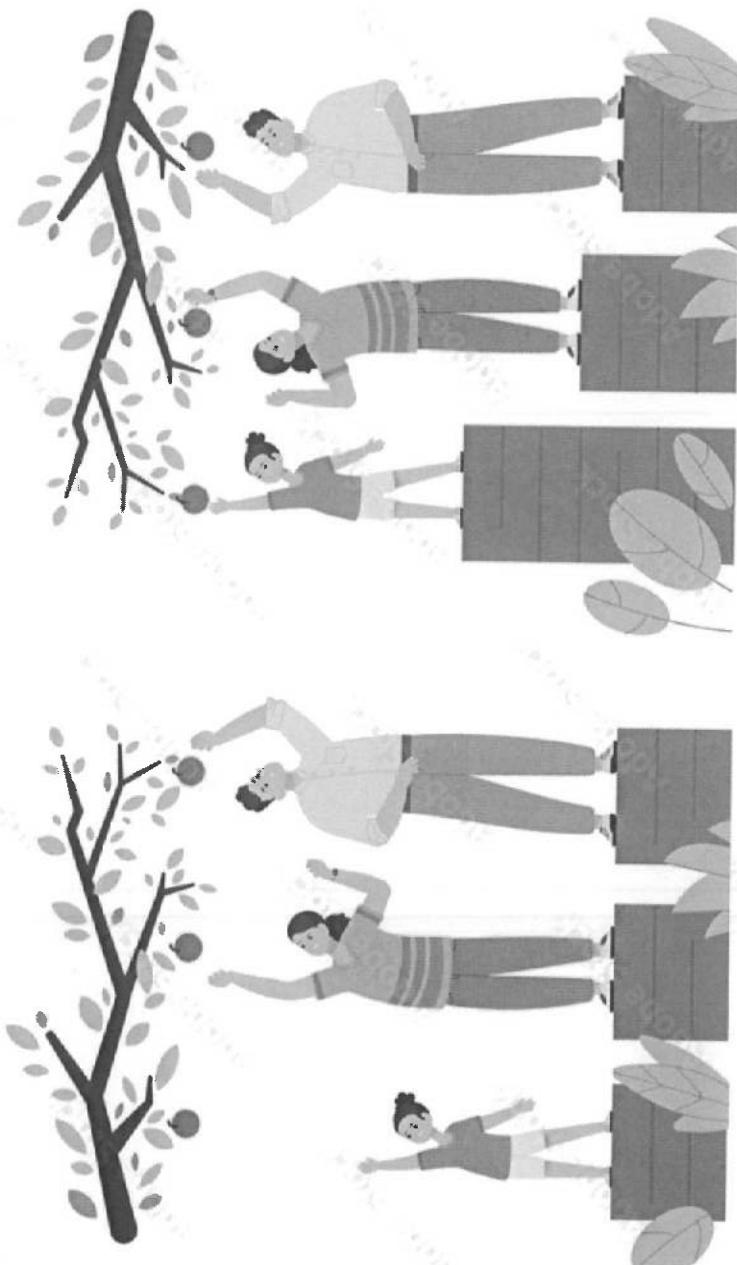




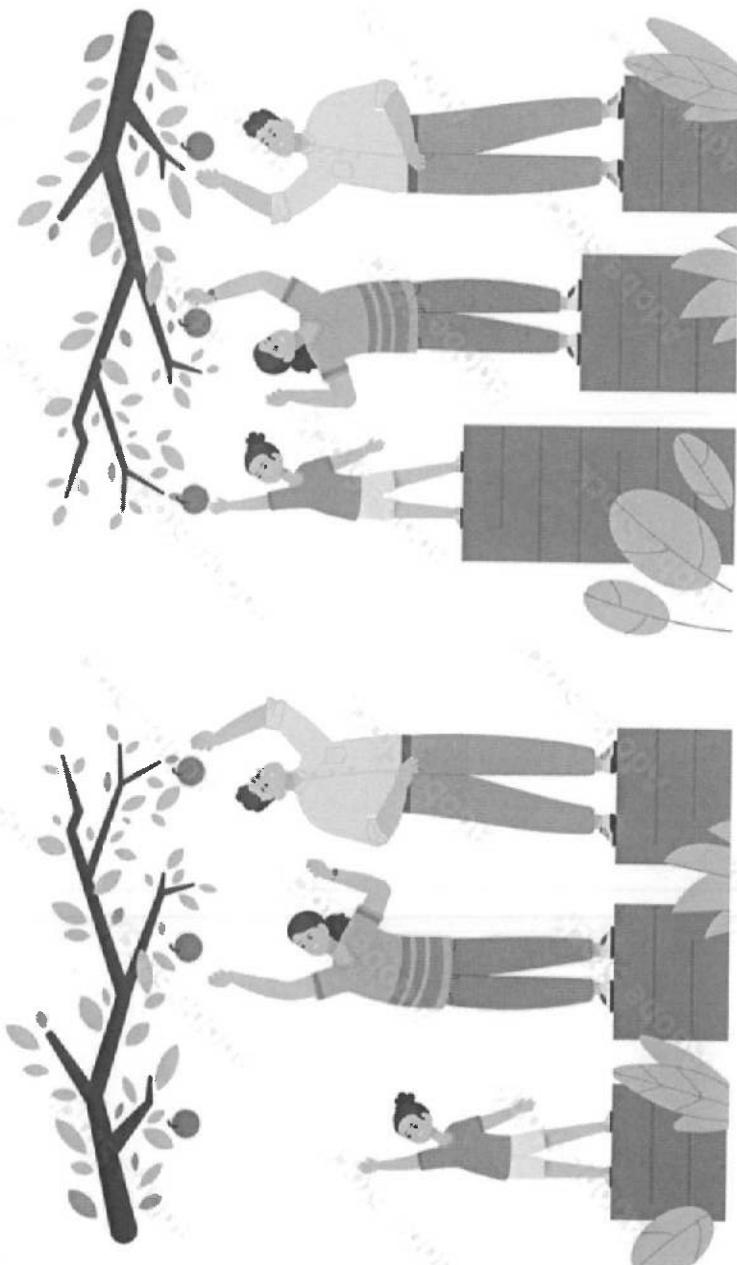
EQUITÀ'



EQUALITY



EQUITY



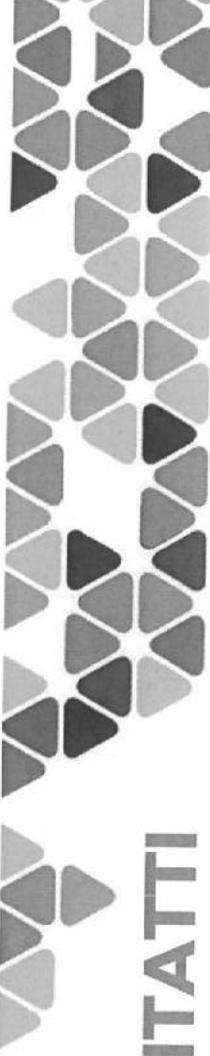
Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



Tutti per la salute

Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia



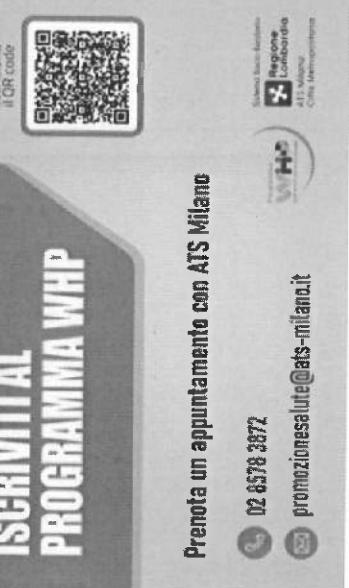
CONTATTI

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL
PROGRAMMA:**

www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/prevenzione/promozione-della-salute/programma-whp-imprese-che-promuovono-salute

[Home](#) / [L'Agenzia](#) / [Carta dei Servizi ATS Milano](#) / [Guida ai Servizi](#) / [Prevenzione](#) / [Programma WHP: imprese che promuovono la salute](#)

UNISCITI ALL'IMPRESA



Prenota un appuntamento con ATS Milano



02 6578 3872



promozionesalute@ats-milano.it



Regione
Lombardia



Azienda
Ospedaliera
Città Metropolitana
di Milano

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana



Tutti per la salute



COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO

Città metropolitana di Milano
C.F. 80102330158 – P. IVA 05067450154

CODICE COMUNE N. 11137

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 54 del 20-03-2025

OGGETTO: ATTIVITA' ED INIZIATIVE SOCIALI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, IN COLLABORAZIONE CON ASST MELEGANO MARTESANA

L'anno duemilaventicinque il giorno venti del mese di marzo alle ore 16:30, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Belloli Sonia Margherita	Sindaco	Presente
Temellini Anita	Vice Sindaco	Presente
Bonizzi Luca	Assessore	Presente
Serra Giacomo	Assessore	Assente
Navicello Giovanni Luigi	Assessore	Presente

Totale Presenti 4, Assenti 1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Maggi Dott. Paolo, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Ritenuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Belloli Sonia Margherita - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- l'art. 48, comma 2, del D.Lgs. del 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.L. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il Regolamento UE 2016/679;
- la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il vigente PTCPT del Comune di Zibido San Giacomo
- lo Statuto Comunale;

Richiamati:

- la delibera C.C. n°38 dell'11.12.2024, con la quale è stato approvato il DUP 2025/2027;
- la delibera C.C. n°39 dell'11.12.2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;
- la delibera G.C. n°191 del 19.12.2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027;

Premesso che:

- Con la Legge Regionale n. 22 del 14/12/2021 nascono le Case di Comunità e gli Ospedali di Comunità: le nuove strutture del Servizio Sanitario Regionale per la salute, la cura e l'assistenza dei cittadini lombardi sul territorio.
- Le Case di Comunità sono distribuite in modo capillare sul territorio lombardo e costituiscono un punto di riferimento continuativo per i cittadini che possono accedere gratuitamente alle prestazioni sanitarie erogate;
- Le strutture garantiscono assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione. Inoltre, sono presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute che operano in raccordo anche con i Comuni afferenti alle specifiche ASST;
- le importanti riforme legislative nazionali e regionali, approvate per fronteggiare la crisi degli ultimi anni, relative anche all'ambito della salute, forniscono linee di indirizzo volte a investire per la salute, rafforzare i sistemi sanitari centrati sulle persone, creare ambienti favorevoli e comunità resilienti;

Considerato che:

- l'amministrazione Comunale, al fine di agevolare l'accesso dei cittadini all'ambito sanitario, intende realizzazione attività e iniziative sociali di promozione della salute;
- Le attività e le iniziative di cui sopra dovranno essere finalizzate ad instaurare un rapporto diretto e agevolato nei confronti dei cittadini residenti, relativamente al loro stato di salute e di bisogni nelle diverse fasi della vita: bambini, adolescenti, adulti e anziani, della famiglia e della comunità;
- Dette azioni saranno svolte in collaborazione con la Casa di Comunità di Rozzano, ASST Melegnano Martesana, integrate con i servizi sociali territoriali e, di riflesso, in sinergia con tutti i servizi dedicati alla persona: associazioni di volontariato e di tutela dei cittadini;

Dato atto che:

- il Comune di Zibido San Giacomo è proprietario di immobili destinati ad ambulatori per i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, convenzionati con l'ASST di Melegnano e della Martesana, e ad altri interventi socio-sanitari;
- Di stabilire che parte dei locali siti nell'immobile di proprietà comunale in P.zza Roma n. 17, ambulatorio comunale, nonché nell'ambulatorio di Badile, nei giorni di non utilizzo dello stesso da parte dei MMG, saranno adibiti ad attività e iniziative sociali di promozione della salute, da svolgersi in collaborazione con la Casa di Comunità di Rozzano, ASST Melegnano Martesana;

Visti e Acquisiti i pareri di rispettiva competenza espressi ai sensi dall'art. 49, comma 1 e art 153 comma 5 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, che si allegano alla presente proposta di deliberazione quali sue parti integranti e sostanziali;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende deliberare;
2. di stabilire che parte dei locali siti nell'immobile di proprietà comunale in P.zza Roma n. 17, ambulatorio comunale, nonché nell'ambulatorio di Badile, nei giorni di non utilizzo dello stesso da parte dei MMG, saranno adibiti ad attività e iniziative sociali di promozione della salute, da realizzarsi in collaborazione con la Casa di Comunità di Rozzano, ASST Melegnano Martesana;
3. Di demandare al Responsabile di Posizione Organizzativa del Settore Servizi al Cittadino ogni successivo adempimento inerente a quanto disposto nel presente atto;

4. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma quarto del T.U. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco
Belloli Sonia Margherita

IL Segretario Comunale
Dott. Maggi Paolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 CAD artt. 20 e 24 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa